

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4175 del 27/10/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 2170/2015 e DITTA F.M.P. DI FAROLFI ALESSANDRA & C. S.A.S., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA) FRAZ. GRANAROLO FAENTINO, VIA STECCHETTI 15 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI RISTORANTE/ PIZZERIA CON INSEDIAMENTO UBICATO IN FAENZA (RA) FRAZ. GRANAROLO FAENTINO, VIA STECCHETTI N. 15
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4294 del 27/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, DGR N. 2170/2015 – DITTA F.M.P. DI FAROLFI ALESSANDRA & C. S.A.S., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FAENZA (RA) FRAZ. GRANAROLO FAENTINO, VIA STECCHETTI 15 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA DI RISTORANTE/PIZZERIA CON INSEDIAMENTO UBICATO IN FAENZA (RA) FRAZ. GRANAROLO FAENTINO, VIA STECCHETTI N. 15

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 30/06/2016 - acquisita da questa SAC con PGRA/2016/8167 del 06/07/2016 (Pratica Sinadoc 2016/21461) - dalla Ditta F.M.P. di Farolfi Alessandra & C. S.A.S. (CF: 01179190390), con sede legale in comune di Faenza (RA) frazione Granarolo Faentino, via Stecchetti n. 15, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'esercizio dell'attività di ristorante/pizzeria con insediamento ubicato in Faenza (RA) frazione Granarolo Faentino, via Stecchetti n. 15, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche recapitanti in strato superficiale del suolo mediante sub-irrigazione con scarico indiretto nella rete di bonifica dei canali consorziali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante disposizioni in materia di scarichi di acque reflue;
- *LR 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie".
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del DLgs n. 152/2006 e smi.
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato nell'atto sopracitato PGRA/2016/8167 del 06/07/2016 emerge che:

- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 30/06/2016 istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti di questa SAC con PGRA/2016/8167 del 06/07/16, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio dell'attività di ristorante/pizzeria con insediamento ubicato in Faenza (RA) frazione Granarolo Faentino, via Stecchetti n. 15, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche recapitanti in strato superficiale del suolo mediante sub-irrigazione con scarico indiretto nella rete di bonifica dei canali consorziali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) di competenza dell'Unione della Romagna Faentina, per la quale la Ditta richiede il rinnovo senza modifiche;
- sono state esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 59/2013, per cui l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio dei termini del procedimento (PGRA/2016/9312 del 28/07/2016);
- il Servizio territoriale ARPAE, nell'ambito del parere di competenza richiesto dal Comune di Faenza, ha richiesto integrazioni ai fini istruttori (come risulta da nota del SUAP acquisita al PGRA/2016/10345 del 19/08/16) sospendendo contestualmente i termini del procedimento;
- le predette integrazioni sono state trasmesse dalla Ditta e inviate tramite SUAP con nota acquisita al PGRA/2016/11689 del 20/09/16;
- ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito (con nota PGRA/2016/13289 del 25/10/2016) il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Unione della Romagna Faentina, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG della Provincia di Ravenna con il n. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera disciplinate rispettivamente dall'art. 124 e dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

DATO ATTO che la Ditta ha corrisposto gli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpae Regionale, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 (intestato a: Arpae – Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna – P.IVA e C.F. 04290860370) come risulta da copia di attestazione del pagamento degli oneri istruttori AUA, allegati integrati all'istanza;

RITENUTO che, sulla base degli elementi su riportati, non sussistano elementi ostativi per procedere all'adozione dell'AUA in favore della Ditta F.M.P. di Farolfi Alessandra & C. S.A.S., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti con l'AUA stessa;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae SAC Ravenna, ed agli altri oggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR n. 59/2013 - l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/13, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta **F.M.P. di Farolfi Alessandra & C. S.A.S.** (CF: 01179190390) - con sede legale in comune di Faenza (RA) frazione Granarolo Faentino, via Stecchetti n. 15 - per l'esercizio dell'attività di ristorante/pizzeria con insediamento ubicato in Faenza (RA) frazione Granarolo Faentino, via Stecchetti n. 15, fatti salvi i diritti di terzi.
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche recapitanti in strato superficiale del suolo mediante sub-irrigazione con scarico indiretto nella rete di bonifica dei canali consorziali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - Parte III) che vede l'Unione della Romagna Faentina quale soggetto competente in materia ambientale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA.

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. Per l'esercizio dell'impianto il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti dalla presente AUA, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:
 - **L'allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per gli scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in strato superficiale del suolo mediante sub-irrigazione con scarico indiretto nella rete di bonifica dei canali consorziali;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

- b. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- c. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:
- l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina per il rilascio alla Ditta richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE RECAPITANTI IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO MEDIANTE SUB-IRRIGAZIONE CON SCARICO INDIRETTO NELLA RETE DI BONIFICA DEI CANALI CONSORZIALI

CONDIZIONI:

1. La ditta svolge nell'insediamento in oggetto l'attività di ristorante/pizzeria e lo scarico di che trattasi è relativo alle acque reflue domestiche di consistenza superiore a 50 AE e inferiore a 200 AE, recapitanti in strato superficiale del suolo mediante depuratore ad ossidazione totale e sistema di fitodepurazione con scarico indiretto nella rete di bonifica dei canali consorziali.
2. Il numero massimo degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di 112, in relazione al numero massimo di addetti dell'attività dichiarato all'atto della domanda ed alla superficie totale delle sale per la ristorazione;
3. Le acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento sono trattate preventivamente in degrassatori e successivamente inviate ad depuratore ad ossidazione e poi ad un sistema di fitodepurazione;
4. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera medesima e risultano dimensionati per un numero massimo di 112 A.E.

La planimetria della rete fognaria viene allegata quale parte integrante e sostanziale della presente AUA.

PRESCRIZIONI:

- a) Gli impianti di pre-trattamento delle acque reflue (degrassatori), al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente - con frequenza almeno annuale - da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata all'Unione della Romagna Faentina ed a ARPAE di Ravenna e dovrà essere soggetta alle disposizioni tecniche della nuova normativa sugli scarichi e in quanto tale comporterà il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
- c) Il depuratore dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza tramite controlli periodici effettuati da ditte specializzate (come da contratto di manutenzione allegato all'istanza e da rinnovare annualmente);
- d) Per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);
- e) Il numero delle persone servite ed il volume giornaliero di liquame da trattare non dovrà superare l'equivalente di 112 AE;
- f) Lo scarico indiretto nella rete di bonifica non dovrà alterare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali;
- g) La Ditta dovrà regolarizzare lo scarico indiretto predetto mediante l'inoltro al Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale di un'**idonea istanza** redatta ai sensi del Regolamento per le Concessioni precarie e le Licenze (approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 del 24/06/1196 e smi) art. 1 comma e), consultabile nella sezione Concessioni Polizia Idraulica del sito www.bonificalugo.it.

MECCANICI.
MQ 300 x 0,15 = 45 mc

45 x 35'000 = £ 1'575'000

FORMAZIONE DI MASSICCIA TA STRADALE CON IMPIEGO DI
MATERIALE STABILIZZANTE CALCREO COMPRESO STESURA,
SAGOMATURA, LIVELLAZIONE E COSTIPAMENTO.

MQ 300 x 0,35 = 105 mc

105 x 60'000 = £ 6'300'000

FORNITURA E POSA IN OPERA DI CORDOLO STRADALE IN
ELEMENTI DI CEMENTO PREFABBRICATO POSTO IN OPERA SU
SOTTOFONDO E RINFIANCO DI CALCESTRUZZO, COMPRESI PEZZI
SPECIALI E STUCCATURA DEI GIUNTI CON MALTA CEMENTIZIA,
SEZ 10 x 20.

ml 53,5 x 30'000 = £ 1'605'000

ILLUMINAZIONE CON 8 PUNTI LUCE A CORPO £ 4'000'000

$\Sigma 1+2+3+4+5 =$ £ 16'480'000

IVA AL 10% £ 1'648'000

TOTALE £ 18'128'000

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.